

Safilo, luci e ombre nei conti 2015

Bene fatturato e liquidità, soffre invece la marginalità: è quanto emerge dai risultati dell'ultimo esercizio per il gruppo di Padova



«Il 2015, primo anno del piano strategico 2020, ha visto investimenti pari a 47,9 milioni di euro e incoraggianti progressi nella trasformazione del business attraverso il riequilibrio della strategia di marchio del gruppo, lo sviluppo della strategia commerciale di presidio dei mercati, il ridisegno della filiera produttiva e la trasformazione dei sistemi informativi - commenta nell'ultima trimestrale Luisa Delgado, amministratore delegato di Safilo Group - Il portafoglio delle nostre licenze strategiche ha continuato a produrre risultati eccellenti in termini di prodotto e di accoglienza delle collezioni da parte dei consumatori, registrando una crescita delle vendite nette a due cifre, mentre le performance dei nostri marchi di proprietà sono state disomogenee, influenzate principalmente dall'impatto ancora limitato della nuova organizzazione del business e delle nuove strategie di marchio. L'anno è stato positivo in termini di generazione di cassa,

grazie alla buona gestione del capitale circolante, e il miglioramento della qualità delle vendite, un'azione di business sostenibile e processi aziendali più efficienti stanno consentendo al gruppo di rafforzare ulteriormente la leva finanziaria *adjusted*. Il 2016 sarà un altro importante anno di transizione, che comprenderà l'ultimo periodo della licenza Gucci, mentre ci attendiamo che prosegua la crescita del nostro portafoglio di marchi in licenza strategici, supportata da un'accelerazione dei nostri principali marchi di proprietà, e che si evidenzino un impatto sempre più marcato delle nostre iniziative di efficientamento dei costi e di trasformazione del business».

Lo scorso anno le vendite nette di Safilo sono state pari a 1,279 miliardi di euro: +8,5% a cambi correnti, mentre a cambi costanti sono risultate in linea con il 2014. Il margine industriale lordo 2015 è sceso dal 61% al 59,2% delle vendite, mentre il margine Ebitda *adjusted* è risultato pari all'8% rispetto al 10% del 2014. Safilo ha chiuso l'ultimo esercizio con un risultato netto *adjusted* di gruppo pari a 6,9 milioni di euro rispetto al risultato netto *adjusted* di 44,5 milioni di euro del 2014. «I risultati economici *adjusted* dell'anno non includono oneri non ricorrenti per un totale di 60,5 milioni di euro, relativi principalmente alla svalutazione dell'avviamento allocato al business in Far East e alla passività stimata per un contenzioso in corso con l'autorità Antitrust francese - precisa la nota - Nel 2015 il gruppo ha generato un free cash flow pari a 74,8 milioni di euro, riducendo ulteriormente l'indebitamento netto di gruppo a 89,9 milioni di euro rispetto ai 163,3 milioni di euro nel 2014 e la leva finanziaria *adjusted* a 0,9x da 1,4x. Questo riflette il continuo miglioramento del capitale circolante netto, i proventi derivanti dalla vendita di azioni detenute in una società collegata per 8,6 milioni di euro e la prima delle tre rate da 30 milioni di euro corrisposta a gennaio 2015 da Kering a titolo di risarcimento». Per il 2015 non verranno distribuiti dividendi agli azionisti di Safilo (nella foto, la sede del gruppo, a Padova).

Prisma: più tecnica e pratica alla quinta edizione

“Ipovisione e riabilitazione visiva: novità e tecniche consolidate” è il titolo del prossimo Congresso dell'associazione, fondata nel 2009 e presieduta da Roberto Volpe, che si terrà a Firenze presso il Grand Hotel Baglioni dal 9 all'11 aprile: all'evento interverranno docenti e professionisti specializzati, provenienti da tutta Italia

Il simposio si rivolgerà come di consueto a oculisti, ortottisti, ottici, optometristi, psicologi e, in generale, a tutte le figure professionali che si interfacciano con l'ipovisione. Giunto alla quinta edizione, una delle principali novità del Congresso sarà rappresentata dalla parte tecnico-pratica, che si affiancherà a quelle di teoria. Tre le sessioni in programma, articolate in diversi interventi: nella seconda giornata, domenica, “La retina del domani” sarà moderata da Volpe e Gianni Virgili, mentre “La sensibilità al contrasto” sarà tenuta da Ugo Menchini e da Giovanni Giacomelli. Nella terza giornata di lavori, lunedì, sarà la volta di “Approccio alla vista fragile”, alla presenza di Volpe e di Silvano Abati: vi si alterneranno vari professionisti per analizzare l'argomento sotto molteplici aspetti.

Diversi, invece, i corsi che scandiranno le tre giornate. Si partirà sabato nel pomeriggio presso la sede della Scuola Internazionale di Ottica e Optometria, con “Riabilitazione delle emianopsie dalla teoria alla pratica” e con “Riabilitazione del nistagmo motorio dalla teoria alla pratica”. Domenica sarà la volta di “La microperimetria dalla teoria alla pratica” e di “Approccio low tech all'ipovisione: considerazioni per le diverse figure professionali”. Si chiuderà lunedì con “Fotoprotezione e filtraggio a 360 gradi”.



Scarica gratuitamente la **nuova**
APP di b2eyes TODAY

Disponibile su APP Store e Play Store.

VisionOttica Award: oltre trenta tesi in gara

Il terzo [appuntamento](#) annuale dell'Associazione Laureati in Ottica e Optometria ha ospitato lunedì anche la cerimonia di premiazione dell'edizione 2016 del riconoscimento, dedicato quest'anno alla memoria di Luciano Vettore



Sul palco, a consegnare il premio assegnato da Vision Group in collaborazione con Associazione Laureati in Ottica e Optometria, Albo degli Ottici Optometristi e le università italiane con corsi di laurea in Ottica e Optometria, sono stati Alessandro Borghesi, Giulio Velati e Renzo Zannardi. Anche quest'anno, come già nel 2015, il podio è stato completamente declinato al femminile. Ad aggiudicarsi il primo premio, che consiste in una borsa di studio per frequentare un master presso un'università europea e proseguire così il percorso di formazione superiore, oltre che uno stage retribuito di due mesi presso un centro VisionOttica d'eccellenza, è stata Alessia Cerva, dell'Università di Torino, per la tesi "Il ruolo della visione nell'infanzia: relazione tra abilità visive e apprendimento della letto-scrittura". Il riconoscimento le è stato assegnato con la seguente motivazione: "Questo lavoro, eseguito con grande impegno nella sua progettazione e con importante impiego di tempo, dovuto anche al coinvolgimento di

ben 280 bambini in età prescolare della prima classe elementare, avvalorava ancora una volta l'importanza dell'intervento optometrico nell'individuazione precoce di possibili soggetti con dislessia evolutiva. La metodologia utilizzata nella ricerca presenta caratteristiche di originalità e di elevata affidabilità dei risultati. Essa infatti permetterà di offrire un contributo importante al miglioramento della capacità di lettura in coloro che hanno significative difficoltà di accesso a una normale attività cognitiva da vicino". Seconda classificata è risultata Martina Maria Busi dell'Università di Milano-Bicocca, con la tesi "Analisi visiva tramite l'utilizzo di filtri colorati su soggetti affetti da visual stress". Si è infine assicurata il terzo posto Dalila De Pirro dell'Università del Salento, con "Aree di intervento dell'optometrista nella scuola dell'infanzia e primaria". Per entrambe è previsto uno stage retribuito di due mesi presso altri due centri pilota VisionOttica. «Questa edizione del concorso ha riscontrato un notevole successo, sono arrivate trentatré tesi, un vero record – ha dichiarato durante la cerimonia Giuseppe Longoni, responsabile di Vision Group Academy - Per la commissione stabilire i vincitori è stato difficile, quasi tutti i lavori avrebbero meritato di essere premiati. Abbiamo un unico rammarico, il fatto che non ci inviino ancora tesi i corsi di laurea di Roma e di Firenze. L'obiettivo è che questo sia un premio nazionale, quindi auspichiamo, anche con l'aiuto di Simone Santacatterina, presidente di Aloeo, di superare questa situazione». Al termine della cerimonia di premiazione, a Longoni, che attraverso le parole scritte da Gianni Rehak ha ricordato con commozione la figura di Vettore, è stata anche consegnata una [targa speciale](#) da parte di Santacatterina (nella foto, da destra, Zannardi, Velati, Cerva, Borghesi, Busi, De Pirro e Longoni).

Nau!, tocca a Conegliano

Primo store nella località a una trentina di chilometri a nord di Treviso per il brand italiano di occhiali con negozi monomarca

Con la recente inaugurazione nel Centro Commerciale Conè di Conegliano salgono a nove i punti vendita Nau! in Veneto. Il format del nuovo negozio (nella foto) è in linea con la maggior parte delle ultime aperture del brand sul territorio nazionale: un'ampia vetrina e uno staff di cinque persone.

